This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

3 2044 103 161 857

Anno III. Fasc. 1-2 Gennaio-Febbraio 1900.

RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE
E LEGISLAZIONE COMPARATA
Napoli, Via Tribunali, 366.

LA CONFERENZA DIPLOMATICA DI LA AJA

E

LE ONORANZE AD UGO GROZIO

Riproduzione fuori Commercio

65
420

IN PISA
DALLA TIPOGRAFIA DEL CAV. F. MARIOTTI
Piazza dei Cavalieri, 5.

1900

65
420

65

3801 apr 21

39

Anno III. Fasc. 1-2 Gennaio-Febbraio 1900.

RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE
E LEGISLAZIONE COMPARATA
Napoli, Via Tribunali, 308.

LA CONFERENZA DIPLOMATICA DI LA AJA

E

LE ONORANZE AD UGO GROZIO

Riproduzione fuori Commercio

3801

IN PISA
DALLA TIPOGRAFIA DEL CAV. F. MARIOTTI
Piazza dei Cavalieri, 5.

1900

Il 4 luglio 1899, per iniziativa della Commissione degli Stati Uniti di America alla Conferenza diplomatica per la pace, ebbe luogo a Delft una solenne commemorazione di Ugo Grozio a cui intervennero, oltre i molti invitati, quasi tutti i delegati degli Stati ivi rappresentati.

L'importanza delle notizie relative ai lavori della Conferenza indusse i corrispondenti dei giornali a trascurare questa cerimonia certo memorabile pei cultori della scienza del diritto internazionale.

Ora la stessa Commissione ne ha pubblicato il resoconto ufficiale[1] col testo dei discorsi pronunciati

[1] *Proceedings at the lassing of a Wreath on the tomb of Hugo Grotius in the city of Delft.* — The Hague. 1899 Martinus Nijhoff — pag. 48 in fol.

dal suo capo, l'ambasciatore Andrew D. White, dal ministro degli esteri dei Paesi Bassi M. De Beaufort, dal Delegato Neerlandese T. M. C. Asser, dal prof. Seth Low e da altri.

È ben doloroso che la Delegazione italiana non abbia avuto modo di prender parte in modo speciale alla nobile iniziativa che i rappresentanti degli Stati Uniti si credettero particolarmente chiamati ad assumere, pei vincoli di gratitudine antica del loro paese verso l'Olanda.

Il saluto della terra ove nacque il più illustre e più diretto precursore di Ugo Grozio, Alberico Gentili, sarebbe stato gradito e apprezzato dai convenuti, quanto lo fu un messaggio del Re di Svezia e Norvegia per ricordare i servigi prestati da Grozio al suo paese.

Prendendo la parola in questa circostanza uno dei delegati italiani avrebbe trovato forse il modo di difendere il nostro nome dalle conseguenze pregiudizievoli di un errore che venne ripetuto dall'Ambasciatore Nord-Americano riguardo ad un altro italiano, il quale è vera gloria nostra.

Dopo aver detto che, quando Grozio scrisse, il mondo era imbevuto dello spirito di Machiavelli, non solo *unmoral*, ma *immoral*, l'Ambasciatore Nord-Americano affermò che, per misurare il servizio reso dalla teoria di Grozio, basta confrontare il *Principe* di Machiavelli col *De jure belli ac pacis*

di Grozio; e ne conchiuse che questa teoria era la sola atta in quell'epoca a nobilitare gli uomini e « a portare qualche risultato pel bene del genere umano ».

Così per mettere in rilievo l'originalità del Grozio, l'Ambasciatore Nord-Americano non seppe fare a meno che diminuire il pregio della letteratura pregroziana, della quale non solo T. E. Holland in Oxford ma, più vicino al luogo ove egli parlava, il Rivier ed il Nys, hanno dimostrato l'alta importanza. E per illustrare l'efficacia dell'opera di quel grande credette di dover denigrare un altro pensatore, facendo suo un pregiudizio che ormai non è più che del volgo.

Giacchè, se i saggi del Mancini e del Villari su Machiavelli nel campo politico-giuridico, e i Saggi critici del De Sanctis nel campo letterario, erano ignoti all'oratore, non poteva egli ignorare in quel momento la difesa che lasciò dell'opere del Machiavelli il LAURENT nella *Histoire de l'humanité*, t. X, pag. 314.

E, se non volea tener conto delle osservazioni di Fiore, di Calvo, e di tanti altri trattatisti, sugli intenti del Segretario fiorentino e sui principii morali e religiosi che erano il suo ideale, non poteva però mettere in non cale il rimprovero che, al par di loro, uno dei più celebri scrittori di diritto pubblico internazionale nel Nord-America, l'HALLECK,

t. I, ed. 1878, pag. 11, muove ai commentatori del « Principe » di « *avere spesso disconosciuto il carattere di quest' opera* ».

Tutti i convenuti nella Chiesa nuova di Delft approvarono cordialmente il cons. Asser quando egli salutò Ugo Grozio come il padre del diritto internazionale moderno; ma non tutti certo dovettero trovar corretto, nè opportuno, il richiamo dell'on. Andrew White sul Machiavelli.

Il discorso che l'Asser fece in seguito quale Presidente dell' *Institut de droit international* fu degno della massima attenzione.

Egli accennò sommariamente ai meriti di questa associazione nel progresso e nella codificazione del diritto internazionale privato; e rammentando l'iniziativa di Mancini, per la riunione di una Conferenza diplomatica a questo scopo, non meno del Progetto di Codice di Dudley-Field, egli avvertì, con bel garbo, che gli Stati Uniti non avevano pur anco aderito alle prime pagine di un codice di diritto internazionale privato contenute nelle convenzioni di La Aja del 1896.

Lodando il contributo degli Stati Uniti nei lavori per l'istituzione di una Corte arbitrale permanente, seppe ricordare, con molta delicatezza, che il trattato Anglo-Americano non è stato ratificato dal Senato dell'Unione — e chiuse coll'esprimere il desiderio che dal Nord-America parta

l'invito agli altri Stati del mondo, anzi il primo progetto per un Codice della neutralità, il quale sia salvaguardia dei neutri in caso di guerra, e minaccia costante a coloro che, nell'intraprenderla, fanno assegnamento sulla violazione dei doveri verso i neutrali.

Se questo voto dell'illustre Presidente dell'*Institut* sarà soddisfatto, egli col suo discorso avrà reso un grande servigio alla causa del diritto; poichè nel riconoscimento convenzionale degli obblighi che la guerra impone verso i neutrali sta una delle prime guarentigie della pace e della libertà fra gli Stati; sta il primo passo verso quella *organizzazione della pace* che il Descamps ha preso a propugnare nei suoi scritti e in seno alla stessa Conferenza diplomatica di La Aja.

ALESSANDRO CORSI

professore di Diritto Internazionale all'Università di Pisa.

HARVARD LAW LIBRARY

FROM THE LIBRARY
OF
RAMON DE DALMAU Y DE OLIVART
MARQUÉS DE OLIVART

RECEIVED DECEMBER 31, 1911